

L'invettiva

LAICITÀ

Carlo Bernardini: così l'etica della Chiesa sta uccidendo il progresso



Se la scienza lancia il suo grido di dolore

Pietro Greco
GIORNALISTA SCIENTIFICO

Certo, è anche un grido lacerante di ribellione, quello che Carlo Bernardini, fisico, professore emerito dell'università La Sapienza di Roma, collaboratore storico dell'*Unità*, ha affidato al libro *Incubi diurni*, appena pubblicato con Laterza (pagg. 145, euro 14,00) perché gli sia concesso di essere «scienziato e laico, nonostante tutto».

Certo, è anche l'invettiva veemente di un ricercatore che si sente fuori dal coro, come recita la quarta di copertina, che lancia i suoi strali – nitidi, forti –

contro le forze di cui si sente oppresso: il Vaticano e la sua invadente dottrina che vogliono mettere le braghe alla sua libertà di ricerca, ma anche contro quel «trogloditismo politico», arraffone e incompetente, che cerca di marginalizzarlo perché interessato a soddisfare i propri interessi immediati (spesso volgarmente materiali) a scapito di quelli delle generazioni future.

Ma è, soprattutto, un manifesto alla Bertrand Russell. Un programma laico per una società libera, pacifica e fondata sulla ragione che riprende quello per cui si è battuto il logico e filosofo inglese



Un meteorite colpisce il Papa Non è una notizia, ma l'opera-scandalo di Maurizio Cattelan «La Nona Ora» (1999)